

AGOSTINO PORRECA*

La Chiesa del Regno

Su un recente saggio di ecclesiologia di N. Salato

La ripresa della sacramentalità personalistica della Chiesa offre l'opportunità di rileggere il tema della Chiesa come *signum* e *instrumentum* alla luce e in funzione della persona. L'A. presenta il recente saggio di ecclesiologia di N. Salato, in cui l'indubbia chiave ermeneutica della sacramentalità è vista in una prospettiva molto particolare, quella personalistico-trinitaria. Il "paradosso" della Chiesa, nella sua mediazione sacramentale, confluisce negli esiti della sua esistenza in un'ontologia trinitaria, quale autentica esplicitazione della sua indole escatologica.

The resumption of the personalistic sacramentality of the Church offers the opportunity to re-read the theme of the Church as signum and instrumentum in the light and in function of the person. The Author presents the recent essay on ecclesiology by N. Salato, in which the undoubted hermeneutic key of sacramentality is seen in a very particular perspective, the personalistic-Trinitarian one. The "paradox" of the Church, in its sacramental mediation, flows into the outcomes of its existence in a Trinitarian ontology, as an authentic explanation of its eschatological nature.

1. La Chiesa sacramento

Come parlare della Chiesa? Della realtà ecclesiale possiamo parlare in molti modi, secondo diverse prospettive, ricorrendo a molte immagini e a diversi modelli¹. La Chiesa è una realtà teandrica, complessa, strutturata, organica, difficile a definirsi. Nel panorama ecclesiologico odierno non esiste un modello condiviso di Chiesa, né possiamo illuderci che un singolo modello possa in maniera esaustiva definire il complesso dinamismo ecclesiale². Tuttavia mi sembra particolarmente interessante la riscoperta della sacramentalità della Chiesa avvenuta al Concilio Vaticano II.

Dal punto di vista ecclesiologico il Vaticano II ha segnato il significativo e decisivo passaggio da un'ecclesiologia pensata e declinata in chiave societaria, piramidale e gerarchica a un'ecclesiologia decisamente più teologica, misterica. Da una visione visibilista di Chiesa come *societas perfecta, inaequalium, hierarchica*, si passa alla Chiesa mistero, ovvero alla contemplazione e comprensione del mistero ecclesiale nel mistero di Cristo e della Trinità. La Chiesa non è opera dell'uomo, non è il frutto di un'azione dal basso, ma le sue origini sono radicate nel mistero della Trinità. È *Ecclesia ex hominibus* ed *Ecclesia de Trinitate*. In modo particolare la Costi-

* Docente di Teologia Dogmatica, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Luigi, Napoli, agorreca@libero.it